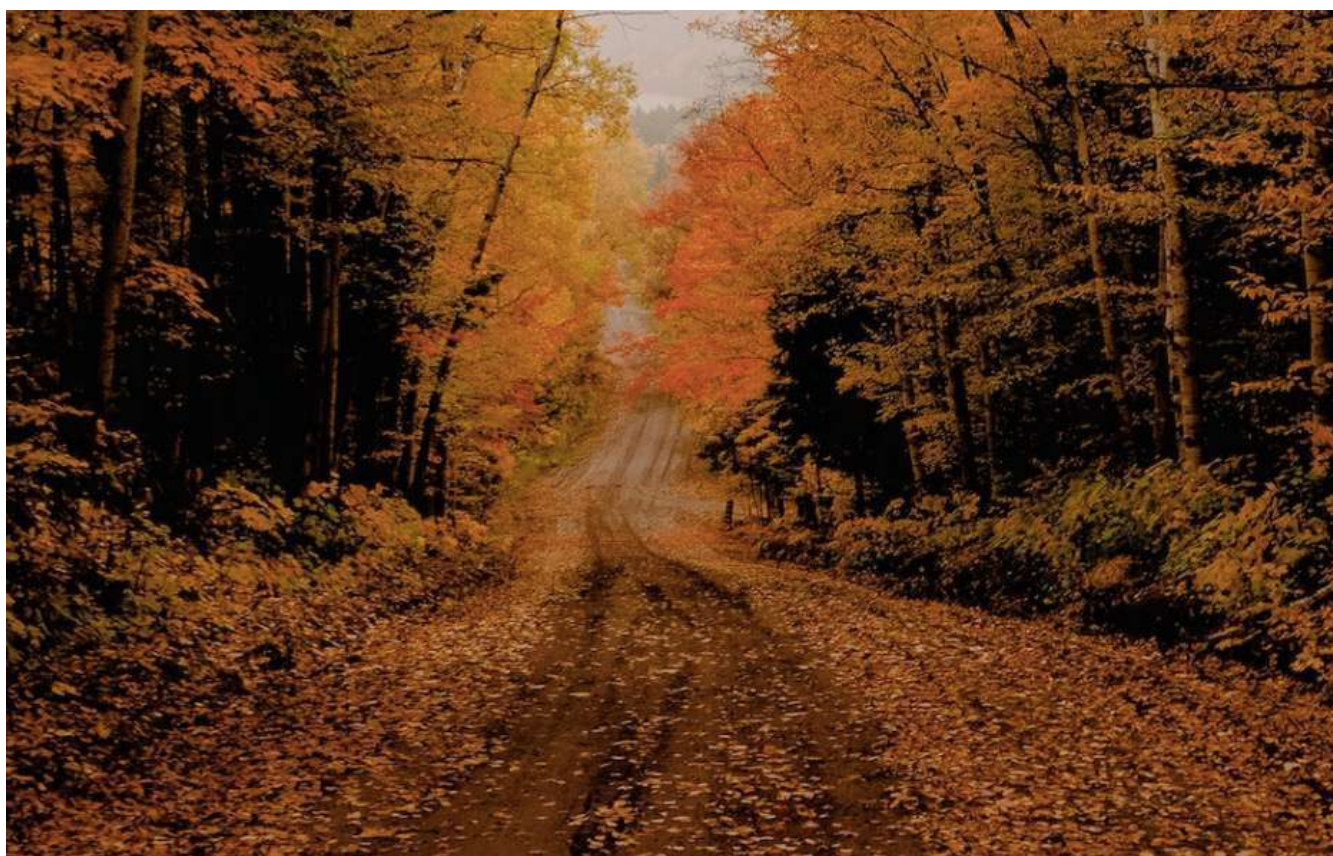


CLUB MILANO

La magia del foliage a due passi da Milano

Infinite sfumature di arancione, rosso, marrone e giallo. Ecco alcune idee, e suggerimenti su dove dormire, per passare un weekend fuori porta e ammirare lo spettacolo del foliage autunnale a due passi da Milano.



Siamo soliti pensare alla montagna come destinazione estiva dove rilassarsi, fare rigeneranti trekking nei boschi e sfuggire alla calura delle città. Oppure come meta indiscussa delle vacanze invernali dove divertirsi in famiglia o con gli amici sulla neve con gli sci ai piedi. Avete mai pensato invece di fare un break autunnale in montagna? La Valtellina, facilmente raggiungibile in poche ore di auto da Milano, è una terra bellissima che in autunno, complici le alte vette, i vigneti, i boschi e le vallate che la caratterizzano, regala scenari da favola:

Val di Mello, la Piccola Yosemite

La Riserva Naturale della Val di Mello (istituita nel 2009) è l'area protetta più vasta della Lombardia oltre che una tappa imperdibile per chiunque si trovi in Valtellina. Con le sue alte pareti granitiche, i massi erratici e i panorami suggestivi, la Val di Mello si è guadagnata l'appellativo di "Piccola Yosemite". E, in effetti, le somiglianze con il noto parco californiano sono evidenti: torrenti, cascate, laghetti, rocce, alberi secolari e boschi che, in autunno, si colorano di sfumature e toni caldi. Chi ha gambe ben allenate può percorrerla tutta a piedi. In circa due ore – di sola andata – si attraversano mulattiere pianeggianti e fitti boschi di montagna che regalano scenari di rara bellezza. Lungo l'itinerario, laghetti, specchi d'acqua, baite in legno, massi di granito, torrenti e cascate, abeti d'alto fusto e valli a perdita d'occhio.

Dove dormire: [Hotel Le Cime](#), a pochi passi dalla riserva naturale.

Distanza da Milano: 130 chilometri.



Scorcio autunnale della Val di Mello. Foto Val Masino Info

Parco regionale Orobie Valtellinesi, un microcosmo lombardo

Istituito nel 1989, il Parco delle Orobie Valtellinesi si sviluppa sul versante nord delle Alpi Orobie, che si estendono per una cinquantina di km a cavallo tra le province di Sondrio, Lecco, Bergamo e Brescia. Il Parco, raggiungibile in circa due ore di auto da Milano, è un microcosmo unico nel cuore dell'Italia settentrionale: entro i suoi confini relativamente limitati, convivono ambienti differenti caratterizzati ciascuno da una particolare componente vegetale e animale. Boschi di conifere e di latifoglie, rupi e valli, si alternano ad arbusteti, praterie, ambienti acquatici e foreste di abeti rossi. I più fortunati possono imbattersi anche nelle numerose specie animali che vivono nel Parco, tra cui rari esemplari di gallo cedrone, simbolo delle Orobie.

Dove dormire: Hotel Campelli, comoda e informale soluzione per visitare il Parco delle Orobie Valtellinesi.

Distanza da Milano: 97 chilometri.



Parco regionale delle Orobie Valtellinesi. Foto Ente Parco Regionale Orobie Valtellinesi

Valchiavenna, dove il tempo sembra fermarsi

Come nel resto della Valtellina, anche in Valchiavenna l'autunno è la stagione più magica e colorata dell'anno. Le Cascate dell'Acquafraggia nello splendido borgo di Piuro, un gioiello naturalistico menzionato persino da Leonardo da Vinci, sono una tappa imperdibile per chi visita la zona. Così come anche gli scavi archeologici rinvenuti nell'area che hanno valso a Piuro il soprannome di "Pompei delle Alpi". Il vero tesoro della Valchiavenna, però, è Savogno. Un paesino dove il tempo sembra essersi fermato che si raggiunge percorrendo una mulattiera in pietra di 2886 gradini. Lungo il sentiero si aprono numerosi scorci panoramici che, nella stagione del foliage, regalano paesaggi indimenticabili.

Dove dormire: Hotel Piuro, atmosfera romantica e spa rigenerante.

Distanza da Milano: 130 chilometri.



Savogno nella Valchiavenna. Foto Valtellina.it

Via dei Terrazzamenti, itinerario tra vigneti e borghi in pietra

Il periodo migliore per ammirare la Via dei Terrazzamenti è l'autunno. Magari percorrendo – a piedi o in bicicletta – l'itinerario che collega Morbegno a Tirano: 70 km di vigneti terrazzati da cui si ottengono pregiati vini valtellinesi e godono alcuni degli scorci panoramici più suggestivi della Valtellina. Il percorso lungo la Via dei Terrazzamenti è un'occasione unica per scoprire un immenso patrimonio culturale fatto di chiese, siti preistorici, cantine rurali, agriturismi e antichi borghi in pietra. A novembre, la Valtellina Wine Trail è una gara di corsa in montagna che si snoda tra i filari di viti. Relax, buon vino e divertimento. Difficile chiedere di meglio.

Dove dormire: Borgo Selvapiana, casette con giardino o alloggi in palazzi storici all'ingresso della Valtellina.

Distanza da Milano: 113 chilometri.



La Via dei Terrazzamenti che collega Morbegno a Tirano. Foto Valtellina.it

la Repubblica Milano

Sci in Lombardia, parte la stagione della neve: ecco tutti i prezzi per le piste da Bormio a Livigno



L'energia costa di più e per gli impianti di risalita gli aumenti ci saranno: in media attorno al 10%. Con qualche eccezione e grazie anche a pacchetti scontati

Tranquilli, anche quest'anno si scia. Le principali località sciistiche lombarde rassicurano gli amanti dello sci alpino e garantiscono l'apertura degli impianti - con neve naturale o artificiale a seconda delle precipitazioni - per la prima settimana di dicembre. Nota dolente i prezzi. Anche in questo caso le notizie non sono drammatiche. Di fronte a un aumento dei costi di circa il 22% (legati soprattutto all'energia elettrica utilizzata per impianti e cannoni per la neve) i prezzi degli abbonamenti giornalieri crescono mediamente di uno scarso 10%, con qualche rara eccezione. Quasi ovunque sono previsti sconti per chi acquista in anticipo lo skipass, per famiglie, per il periodo pre-natalizio e per abbonamenti orari. Ma vediamo concretamente cosa ci attende nelle principali località lombarde.

A **Madesimo** (madesimo.eu) gli aumenti si aggirano intorno all'8-10%, i giornalieri oscillano tra 46 e 49 euro a seconda del periodo, riducendosi a 38/41 euro per mezza giornata. Interessanti le promozioni hotel + skipass con prezzi che partono da 270 euro per tre giorni. In **Valmalenco** e dintorni (sondrioevalmalenco.it) il direttore Roberto Pinna assicura che "gli aumenti per gli skipass saranno contenuti e intorno al 10%, che di certo non basterà a coprire i maggiori costi dell'energia". Il giornaliero costerà tra i 36 e i 48 euro, con notevoli risparmi (fino a 12 euro) per chi si accontenterà di sciare per 3 o 4 ore. **Bormio** (bormio.eu) scommette sulla vendita online e punta tutto sui vantaggi del prezzo dinamico: prima acquisti, meno spendi. I prezzi degli skipass 4 ore, giornaliero e pluri-giornaliero non saranno quindi fissi ma varieranno di giorno in giorno e chi acquisterà in anticipo e online (su bormioski.eu) lo skipass avrà un prezzo vantaggioso con sconti fino al 25% rispetto al ticket comprato sul posto il giorno stesso.

A titolo indicativo i costi del giornaliero variano tra 29 e 52 euro, che diventano 26/46 per 4 ore. **Livigno** (livigno.eu) apre la stagione con aumenti del 9% "per dare la possibilità agli amanti della montagna di potersi permettere ancora una vacanza sulla neve, anche in un contesto fortemente critico". I costi del giornaliero oscillano tra 50 e 59 euro (31 euro fino al 16 dicembre). Con la promozione Skipassfree in apertura e chiusura di stagione, lo skipass viene omaggiato a chi pernotta per almeno 7 notti in appartamento o 4 notti in hotel. In **Valgerola** (pescegallovalgerola.it) i costi sono cresciuti un po' di più e segnano aumenti di circa il 20%, rimanendo comunque compresi tra i 18 e i 26 euro, mentre il **Consorzio Pontedilegno-Tonale** (pontedilegnotonale.com) ha introdotto lo Smart Skipass che permette di acquistare lo skipass online con uno sconto fino al 25%. La logica è quella del "Prima acquisti, meno spendi": per ogni giornata è previsto un numero limitato di skipass ad un prezzo inferiore rispetto a quello di listino (il giornaliero va da 43 a 58 euro, in base al periodo), con uno sconto maggiore se si acquista in anticipo e fino ad esaurimento. L'aumento dei costi degli impianti dei **Piani di Bobbio** si aggira intorno al 17%, con lo skipass che costa 28/34 euro, qualcosa di meno se acquistato 24 h prima.



Italia

16 BORGHI DOVE ASSAGGIARE IL MIGLIOR VINO IN ITALIA (IN AUTUNNO)



La lista dei **borghi** da visitare in **Italia** è infinita. Lontano dalle grandi città e adagiati su delle colline con vigneti a perdita d'occhio, sorgono piccoli paesi che hanno fatto della produzione del vino la loro ragion d'essere.

Lungo le più belle **strade del vino d'Italia** si nascondono **piccole gemme** (più o meno) segrete che vi invitiamo ad esplorare per degustare i vini più pregiati del nostro territorio.

Ecco i borghi che non possono mancare nella lista per **fughe fuori porta** l'autunno.

MORBEGNO



Nel cuore della Valtellina, Morbegno è un delizioso borgo caratterizzato da stradine strette ed antichi edifici che vale la pena visitare.

Visitate le cantine della città per assaggiare la migliore produzione di vino della zona. Morbegno è il punto di partenza della Via dei Terrazzamenti, un percorso tra terrazzamenti e vigneti, borghi e chiese, alla scoperta di un'area affascinante della Valtellina.



VIAGGI

Che relax alle terme! Consigli per i tuoi viaggi d'inverno



Quello delle terme è un rituale di benessere antico, praticato in tutto il mondo. Ecco i posti che ti consigliamo di provare questo autunno inverno

- **Bagni rigeneranti ad alta quota**
- **Trattamenti super dolci alle terme**

Quello delle **terme** è un rituale di benessere antico, praticato in tutto il mondo. Dalla Laguna Blu in Islanda alle cascate di Pamukkale in Turchia e alle piscine di Onsen Takaragawa in Giappone, il piacere dell'acqua termale accomuna culture molto lontane fra loro. E se le sorgenti immerse nella natura hanno un fascino particolare, è negli stabilimenti termali che il relax diventa totale, perché lì tutto è pensato per accoglierci e farci star bene.

Raccolgono la tradizione delle terme romane i **Bagni Vecchi e Nuovi di Bormio**, primi nati una ventina di anni fa dalla grande famiglia dei fratelli Quadrio Curzio, che con le loro QC Terme quest'anno hanno aperto il primo centro termale di New York. Dallo skyline di Manhattan ai panorami delle montagne valtellinesi la formula rimane la stessa, con esperienze termali in ambientazioni uniche che diventano momenti conviviali con l'aperiterme serale incluso nell'ingresso. La vasca panoramica, la tinozza dell'Arciduchessa d'Austria e la sauna naturale nella Grotta di San Martino esprimono tutta l'antica magia dei Bagni Vecchi. Atmosfere Belle Époque, invece, per il Grand Hotel Bagni Nuovi, con un percorso termale in 4 settori, dalla biosauna con l'antica boiserie in legno di cirmolo alle piscine termali con musicoterapia. Da non perdere in entrambe le strutture il bagno sotto le stelle e le bollicine per l'aperitivo in accappatoio, sempre fornito insieme a telo e ciabattine (qcterme.com). Oltre al soggiorno negli appartamenti di design di Villa Bagni di Bormio, nei due hotel storici dei centri termali c'è anche una

proposta Wellness Working, per chi vuole alternare lavoro e momenti di benessere. Ed è davvero un peccato non fermarsi più a lungo in una destinazione come Bormio, che ha così tanto da offrire in ogni stagione, dall'enogastronomia allo sport. Per sciare sui 110 km di piste del comprensorio quest'anno lo skipass si compra online, risparmiando grazie alle tariffe dinamiche. A partire da 4 giorni di sci c'è in regalo un ingresso ai Bagni di Bormio, il terzo centro termale della cittadina valtellinese, pensato per il divertimento e il relax di tutta la famiglia, con trattamenti di cura convenzionati con il Ssn (bormio.eu).



Week end a Chiavenna, il piacere di vivere slow

Tesori d'arte e del gusto "made in Chiavenna". Nascosti nei crotti o dietro ai cancelli di una villa rinascimentale. Tra imponenti montagne, la cascata ammirata da Leonardo da Vinci e le Marmitte dei Giganti. Un vero paradiso, a un'ora e mezza di auto da Milano

Chiavenna ha una doppia anima. Nobile e raffinata, ma saldamente legata alle sue tradizioni contadine. Quasi a ridosso del confine svizzero, attraversata dal fiume Mera, fu un importante punto di scambio fra l'Italia e il resto dell'Europa. Lo testimoniano i bei portali in pietra degli antichi palazzi che affacciano sulla strada principale, via Dolzino, dimore dei ricchi mercanti.



Palazzo Vertemate Franchi, a Cortinaccio di Piuro. Foto di Gianfranco Tadini.

Bandiera Arancione Touring Club (che certifica i piccoli borghi eccellenti dell'entroterra italiano), **Chiavenna conserva intatta la sua bellezza e la sua forte identità. E' da visitare senza fretta, indulgiando tra le stradine del centro storico, incluso l'attraversamento del ponte sul Mera da cui si ammira uno gli scorci più suggestivi dell'abitato circondato da montagne.** Bellissimo il quadriportico della **Collegiata di San Lorenzo**, con la sua famosa fonte battesimale del 1156, un monolito di pietra ollare ornato da sculture a mezzorilievo. Da non perdere l'attiguo **Museo del Tesoro**, custodisce la preziosa "Pace di Chiavenna", capolavoro dell'oreficeria medievale: un'abbagliante copertina di evangelario del secolo XI in oro sbalzato, gemme, perle e smalti policromi.

Dai tesori dell'arte ai capolavori della natura



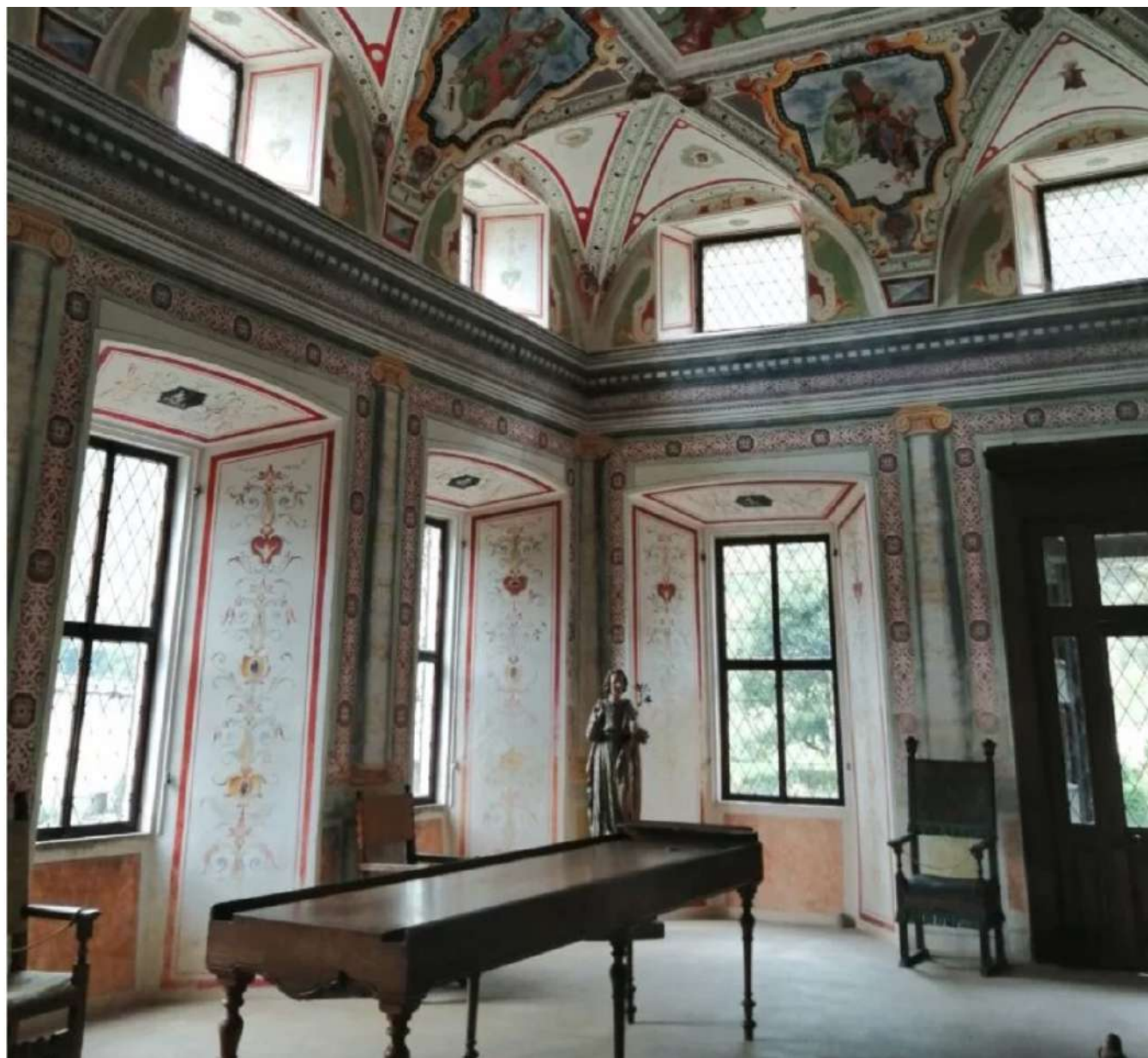
Il campanile della Collegiata di San Lorenzo, a Chiavenna.

Se splende il sole in «quel cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così splendido, così in pace», vale la pena di passeggiare lungo i sentieri del **Parco Archeologico Botanico del Paradiso** (aperto tutti i giorni tranne il lunedì, 10-12 e 14-17) formato da due colli che sovrastano Chiavenna, collegati da una passerella. Nei dintorni di Chiavenna, a Piuro, si fa sosta alle **Cascate dell'Acquafraggia** (le «belle chadute d'acqua» menzionate da Leonardo da Vinci del *Codice atlantico*): 170 metri di doppio salto da ammirare senza la folla estiva. Merita un mini trekking, da Chiavenna a Piuro, il **Parco delle Marmitte dei Giganti**, caratterizzato da grandi e profonde buche scavate nella roccia, nel corso dei millenni, dall'azione erosiva dell'acqua.



Le cascate dell'Acquafraggia, a Piuro.

Nel palazzo delle meraviglie



Uno scorcio della Sala di Giove e Mercurio, all'interno di Palazzo Vertemate Franchi, a Cortinaccio di Piuro, vicino Chiavenna. Foto di Anna Maria D'Urso.

Il cuore del week end slow coincide con le coordinate di **Prosto di Piuro**, dove **desta meraviglia lo scrigno rinascimentale di Palazzo Vertemate Franchi**, sopravvissuto alla frana del 1618 e che ha come quinta i monti della Val Bregaglia. I mercanti Vertemate, tra i più facoltosi della zona, vollero ostentare la loro ricchezza con **una villa di delizia dotata di giardino all'italiana, peschiera, cappella, frutteto, castagneto e un vigneto**, da cui oggi si produce vino passito. All'interno di Palazzo Vertemate Franchi si attraversano due piani di saloni e stanze interamente affrescate da scene mitologiche, con stue foderate in legno e soffitti intarsiati.

Una piccola passeggiata in discesa conduce a **Prosto**, dove il sapere artigiano sforna piccoli, fragranti capolavori: gli inimitabili, originali Biscotìn de Prost, a base di burro "da secoli prodotti artigianalmente dalla famiglia Del Curto nell'antico mulino di Piuro". Una ricetta gelosamente custodita dalle sorelle Monica e Simonetta Del Curto, nel negozio in via della Chiesa 3.

Storie & sapori di Piuro



Pochi metri più avanti, invece, **nel suo affascinoso atelier-laboratorio (via della Chiesa 5) l'artigiano Roberto Lucchinetti** è pronto a raccontare tutti i passaggi e i segreti della lavorazione della pietra ollare, con la quale **realizza le tradizionali pentole in pietra, ma anche sculture ed eleganti monili.**



L'atelier-laboratorio dove l'artigiano Roberto Lucchinetti lavora la pietra ollare, a Prosto di Piuro.

Alla scoperta del Crotto

Non è finita. La cultura materiale della Valchiavenna si concentra intorno ai Crotti, cavità addossate alle pareti della montagna e ventilate dai *sorel*, spiragli naturali da cui soffia una corrente d'aria fredda che mantiene la temperatura costante, insomma il luogo ideale per la conservazione di salumi e formaggi. E' proprio nei crotti, luoghi di convivialità, che si possono degustare i piatti e i prodotti a Km 0 della Valchiavenna. Al **Crotto Belvedere** (via alla Chiesa 6, Prosto di Piuro) fondato nel 1646, è Marco Pasini, il proprietario, a spiegare con passione le caratteristiche, la provenienza e la stagionatura dei formaggi custoditi e in vendita nel suo crotto.



Forme di formaggio locale selezionate e conservate al Crotto Belvedere, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Dalla grotta alla tavola, l'esperienza dei sensi continua ordinando una superba Degustazione di formaggi del crotto. Poi in menu, tra la brisaola, gli gnocchetti di Chiavenna, i pizzoccheri valtellinesi, la polenta taragna e le costine al lavecc, c'è solo l'imbarazzo della scelta.



Degustazione di formaggi locali al Crotto Belvedere, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Lo shopping più goloso della Lombardia

Dopo i biscottini di Prosto e i formaggi locali, **lo shopping gourmet continua a Chiavenna alla macelleria Del Curto** (via Dolzino, 129) per bresaola e violino di capra, al **panificio Balgera** (via Dolzino, 40 E) per il pane di segale, e **all'enoteca Marino** (via Dolzino, 64) **che allinea le migliori etichette locali (Valtellina Superiore Grumello, Sassella, e Inferno) compresi i vini premiati con il prestigioso Tre Bicchieri dalla guida Vini d'Italia 2023 del Gambero Rosso: il Valtellina Sforzato Corte di Cama 2019 Mamete Prevostini e il Valtellina Superiore Valgella Vigneto Fracia 2018 Nino Negri.** Per i dolci, la bisciola valtellinese e il panettone, si va alla **Pasticceria Mastai** (piazza Donegani, 3) di fronte la stazione di Chiavenna.

Pennellate di genius loci

Chiavenna e la sua valle non sono solamente un patrimonio tramandato e custodito dai suoi abitanti. A catturare **la potenza, i silenzi, l'anima delle montagne sono anche i lavori di Kim Sommerschild (sommerschild.it)** acquerellista di origini anglo-scandinave, che nel suo atelier allinea pennelli e scarponi. Chapeau!

Dove dormire

Casa Pasini

Via Cortinaccio 1, Presto di Piuro.

A due passi da Palazzo Vertemate Franchi, incantevole foresteria recentemente restaurata, mixando design e tradizione: sei stanze arredate con legno e ferro battuto. La prima colazione è servita nella vecchia stua. Tre pernottamenti in doppia a 280 euro. casapasini.it



Panorama da Casa Pasini Foresteria, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Palazzo Salis

Via Dolzino, 126, Chiavenna.

Settecentesco palazzo, circondato dal giardino, nel centro storico di Chiavenna.

Doppia 130 euro a notte. palazzosalis.eu

Dove mangiare

Villa Giade, Ristorante e B&B

Via G.B. Picchi 1, Chiavenna (Sondrio).

Alta cucina firmata Arcangelo Defflorio, che con fantasia rivisita la tradizione. In menu: Tagliatelle di castagne di Santa Croce, porcini, crema di Scilano; Controfiletto di cervo, sedano rapa brasato e la sua crema, prugne marinate al Porto, porcini dei nostri boschi. villagiade.com

Caffè Bistrot Mastai

Piazza Donegani 3, Chiavenna.

Lunch dolce a base di caffè e pasticcini mignon oppure salato, con focaccia e lardo o focaccia farcita con bresaola, funghi e casera. mastai.it



SANTA CATERINA - Torna la Coppa europa di sci, 6 e 7 dicembre



Santa Caterina Valfurva e la pista Deborah Compagnoni saranno protagoniste dell'inizio di stagione. Il 6 e il 7 dicembre, il tracciato intitolato alla campionessa di casa ospiterà infatti due superG maschili di Coppa Europa.

Gli appuntamenti sono fissati per martedì 6 e mercoledì 7 dicembre, pochi giorni dopo l'apertura al pubblico della stagione sciistica 2022/2023 che avverrà sabato 3 dicembre.

Questo sarà l'ennesimo appuntamento con il grande sci agonistico a Santa Caterina Valfurva: la Coppa Europa si disputa sulla Compagnoni per la quarta stagione consecutiva. Ma si era gareggiato qui anche nel 2007 e in varie occasioni si è disputata anche la Coppa del mondo per recuperi e in sostituzione delle gare di Bormio.

La preparazione della pista Deborah Compagnoni è già iniziata. Nei giorni scorso è caduto qualche centimetro di neve e ora si "spara" quando possibile in attesa del freddo che possa consentire l'utilizzo del sistema di innevamento programmato a piena potenza.

VANITY FAIR



I mercatini da non perdere per il Natale 2022

Il periodo più magico dell'anno è alle porte. Da Vipiteno e Bressanone fino a Gubbio, passando per Merano, Arco e Roma, ecco gli appuntamenti imperdibili in Italia

La quinta stagione dell'anno, e per molti la più bella, è in arrivo. Il **Natale**, la sua atmosfera, le sue lucine, le decorazioni, gli alberi e le feste in casa e all'aperto sono alle porte. E con loro arrivano, puntuali come ogni anno, **i mercatini di Natale**, una tradizione tipica soprattutto nel nord ed est Europa, ma che sono ormai una tradizione anche in alcune città italiane, a partire, ovviamente da Trentino e Alto Adige, ma non solo. Se infatti, la maggiore concentrazione di mercatini di Natale è ai piedi delle **Dolomiti**, ci sono ormai alcuni appuntamenti immancabili anche in altre zone d'Italia, come Roma e Gubbio. Una piccola lista dei mercatini più belli del nostro Paese.



IVAN PREVISDOMINI © 2017

Aprica e Livigno (Sondrio), Lombardia

Aprica: il 17 e 18 dicembre 2022. Livigno: dal 25 novembre al 24 dicembre 2022

Per due giorni Aprica, che si trova sull'omonimo passo alpino che collega la Valtellina, in provincia di Sondrio, e la Valcamonica, in provincia di Brescia, si trasformerà in un magico villaggio di Natale. Dalle 10 alle 19 tanti artigiani esporranno i loro prodotti nelle casette di legno allestite nel centro del paese. Sempre in provincia di Sondrio, a Livigno, a quota 1.800 metri verranno allestite le caratteristiche le casette in legno dove trovare idee regalo, addobbi e decorazioni natalizie e tanti prodotti enogastronomici.

ANSA.it Lombardia

Guida Michelin: la cucina lombarda corre sempre più

Mai nessuno come Bartolini: 12 stelle. Rivelazione a Lomazzo



(ANSA) - MILANO, 11 NOV - Corre forte la cucina lombarda, con tanti giovani e, tra questi, il caso dell'anno: i ragazzi di Trattoria Contemporanea di Lomazzo, brigata con età media di 24 anni guidata da Davide Marzullo che portano a casa una stella Michelin a un anno dall'apertura.

È altrettanto vero che, sotto la notte stellata del Relais Corte Franca, la presentazione della nuova Guida Rossa ha scritto una storia dove la Lombardia ingrana la marcia avanti, con il nome di Enrico Bartolini sempre più nella leggenda: per lui dodici stelle Michelin (record assoluto in Italia), tre prese in un colpo solo in quest'ultima edizione, che si sommano alle tre del Mudèc e alle altre sei disseminate fra i locali di tutta Italia: la Locanda del Sant'Uffizio, nell'Astigiano, raddoppia a due, mentre Anima a Milano e Fuoco Sacro in Sardegna conquistano la prima.

Nuove stelle sono anche Il Sereno al Lago di Torno (Como), il Vitium di Crema e Bolle di Lallio, (Bergamo) e Lino (Pavia).

Confermano le tre stelle, anche Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio e Da Vittorio a Brusaporto. Ma c'è anche chi la stella la perde: Innocenti Evasioni a Milano, alla vigilia del prossimo trasferimento della sede del ristorante, Mistral a Bellagio e Frosio di Almè. Chiude invece lo stellato "Al Mulino" - Locanda Vecchia Pavia.

Nell'anno delle tre stelle a Cannavacciuolo (Villa Crespi, sul vicino lago d'Orta ma in Piemonte) la Lombardia vede anche la crescita più spinta di nuove "stelle sostenibili": il nome più pesante è quello di Stefano Masanti del Cantinone di Madesimo, che è anche cuoco-bandiera della sua terra nel mondo, dividendosi tra la Valchiavenna (in inverno) e la California.



Sulla neve a Bormio: un paradiso fra sci e terme

Dal 3 dicembre si ricomincia a sciare: skipass gratis per i bimbi e tante proposte per tutti







Dal 3 dicembre si ricomincia a sciare: skipass gratis per i bimbi, sciare all'alba e in notturna

A Bormio la neve è di casa, qui infatti ci sono opportunità per viverla sotto ogni sfumatura. In inverno il comprensorio offre una gran varietà di piste adatte allo sci alpino, allo sci di fondo e allo snowboard. La stagione riparte il 3 dicembre con la riapertura delle piste di Bormio, Santa Caterina Valfurva e Cima Piazzzi, seguirà poi quella di San Colombiano il 23 dicembre.

A Bormio gli appassionati dello sci possono accedere ad un comprensorio, immerso nel Parco Nazionale dello Stelvio, che vanta più di 140 km di piste, tra quelle dedicate allo sci alpino e allo snowboard (110 km) e quelle per lo sci nordico (35 km), adatte ad ogni esigenza di allenamento e per ogni voglia di divertimento.

L'appeal di Bormio - Bormio offre un'area di magnifico appeal naturalistico e sportivo, dove gli amanti della montagna possono godere di un'offerta completa: il paradiso bianco di Santa Caterina Valfurva con i suoi magnifici paesaggi innevati; l'emozionante vertical drop di Bormio, il più grande dislivello sciabile d'Italia, che da Bormio 3000 al paese scende di ben 1800 metri; e le piste facili e soleggiate di Cima Piazzzi-San Colombano perfette, invece, per tutta la famiglia. La stagione parte il 3 dicembre, con chiusura il 10 aprile 2023, per gli impianti di Bormio, Santa Caterina Valfurva e Cima Piazzzi, seguirà poi quella di San Colombiano il 23 dicembre che chiuderà il 26 marzo 2023.

Child friendly - Tra le variegata offerte del territorio, la vacanza qui sulla neve è davvero adatta ad ogni esigenza di divertimento. A cominciare dallo skipass gratuito per i bambini fino ai 7 anni per soggiorni da 3 giorni in su. Per proseguire con la proposta Ski & Relax che per ogni skipass dalla durata compresa tra 4 e 7 giorni include anche un ingresso a Bormio Terme. E poi c'è l'opportunità di acquistare lo skipass online a prezzi dinamici con sconti fino al 25% rispetto al prezzo in biglietteria. Per finire con gli appuntamenti per sciare all'alba e in notturna, che tra gennaio e marzo offrono la magica opportunità, rispettivamente, di lasciare per primi la propria firma sul manto di neve ancora immacolato o di godere della magia di sciare sotto il cielo stellato.

Sciare è conveniente - Tutte le piste sono accessibili con la formula 3 ski aree - 1 unique pass, un unico skipass pluri-giornaliero attivo per la stagione invernale 2022-23 che da quest'anno è acquistabile online con la formula a prezzo dinamico che consente sconti fino al 25% rispetto al prezzo di biglietteria. Con la nuova offerta, si possono acquistare ingressi - di 4 ore, giornaliero e pluri-giornaliero - a prezzi che variano in base all'anticipo con cui si prenotano i pass. E poi, oltre a saltare la coda, si può costruire il proprio pacchetto vacanze ideale, in anticipo, accedendo ad una serie di prestazioni, tra le quali il noleggio degli sci o le prenotazioni di lezioni ed esperienze, sempre con la garanzia di qualità ed un servizio assistenza sette giorni su sette. Inoltre, tutti i bambini inferiori ai 7 anni d'età (nati dal 2015 in poi) sciano gratis in tutto il comprensorio, con l'acquisto, da parte del genitore, di uno skipass dalla durata di almeno 3 giorni consecutivi.

Promo Ski & Relax a Bormio Terme - A Bormio, com'è noto, vanto del territorio non è solo lo sci, ma lo sono anche le acque termali naturali (36°- 41°), conosciute fin dai tempi degli antichi romani. Tre stabilimenti - Bormio Terme, QC Terme Bagni Nuovi e QC Terme Bagni Vecchi - offrono oltre settanta differenti tipi di pratiche termali, comprese piscine interne ed esterne, con la possibilità di provare massaggi, fanghi, trattamenti estetici e terapie mediche. Quest'anno, per rilassarsi dopo le attività all'aria aperta e per beneficiare al massimo del relax dopo lo sport, c'è l'offerta Promo Ski & Relax. Bormio Terme è l'oasi ideale per tutta la famiglia, è accessibile ai bambini con piscine dedicate, ma non manca la zona ad esclusivo accesso per gli adulti dove il silenzio accompagna l'assoluto relax. La struttura è inoltre un importante centro curativo, convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, qui è possibile effettuare sessioni fisioterapiche riabilitative, visite mediche specialistiche, trattamenti balneo-fangoterapici e cure inalatorie.

Sci notturno 2023 - Per immergersi nella magia di sciare sotto il manto stellato invece c'è lo Sci notturno che, anche per il 2023, si svolgerà in due suggestive location: a Bormio, sulla Pista Stelvio (6 e 20 gennaio; 3 e 17 febbraio; 3 marzo), e a Santa Caterina Valfurva, sulla Pista Deborah Compagnoni (10 e 24 febbraio; 10 marzo). Lo skipass notturno è in omaggio per ogni skipass della durata di almeno 6 giorni, altrimenti il costo è di 20€ per gli adulti e di 14€ per i bambini. Dall'alto delle piste, la vista del contado di Bormio e del pittoresco paesino di Santa Caterina Valfurva in lontananza, illuminati nel buio, è un'esperienza magica ed imperdibile.

Coppa del Mondo di Sci alpino - A Bormio, poi, durante le feste natalizie, tra il 28 e 29 dicembre 2022, si disputeranno le gare di Coppa del Mondo di Sci alpino sulla pista Stelvio. Ecco le date da segnare per non perdersi lo spettacolo dei propri campioni: 26 e 27 dicembre prove cronometrate; 28 dicembre discesa libera maschile; 29 dicembre SuperG maschile. Il tutto in attesa delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 quando, oltre alle assegnazioni di tutte le gare di sci alpino maschile (sia le discipline veloci che quelle tecniche), sulla leggendaria pista Stelvio, si terranno anche le gare di sci alpinismo, la nuova disciplina olimpica che farà il suo debutto proprio a Bormio nel 2026.

Per maggiori informazioni: www.bormio.eu

**Touring Club Italiano**

Nel comprensorio dell'Alpe Palù a stagione apre il 3 dicembre

Sciare in Valmalenco con la più grande funivia del mondo



Inizia il 3 dicembre la stagione sciistica della Valmalenco, la vallata che si trova alla spalle del capoluogo, Sondrio, giusto a metà strada tra Livigno e la Valchiavenna. All'ombra del monte Disgrazia amato dagli alpinisti gli sciatori possono divertirsi lungo 50 chilometri di piste distribuite nei comprensori dell'Alpe Palù, raggiungibili a bordo di Snow Eagle, la più grande funivia del mondo con cabine da 160 persone. Tra le piste da non perdere la Thoeni: con pendenze che raggiungono il 55 per cento, perfetta per i più temerari.

Negli anni La Valmalenco è diventata una meta amata dagli amanti dello snowboard che a ogni stagione affollano il **Palù Park**, una delle aree più grandi a loro dedicata che negli ultimi anni ha ospitato i eventi di coppa del Mondo e Mondali. Con una linea salti dove si possono fare acrobazie e salti da 11 metri, una linea box con funbox da 9 metri e una linea rail chiusa da una funbox da 7 metri, è anche un punto di riferimento per l'educazione nei confronti dello sci e dello snowboard freestyle, e più in generale per il rispetto della montagna. Tra le novità di questa stagione l'iniziativa "in bici sulla neve", percorsi perfetti per essere scoperti sulle E-Fat Bike, ovvero biciclette con pneumatici molto larghi pensate proprio essere utilizzate sulla neve e che permettono ai turisti di godersi l'escursione e luoghi nascosti.

Info: www.sondrioevalmalenco.it/



Pronti, si scia! Le novità 2022-23 dalle montagne della Lombardia

Montagna Lombardia 2022-23: le novità dai comprensori sciistici. Oggi la presentazione della stagione invernali sulle montagne della regione. Come si scierà in Valtellina e in Valfurva, ai Piani di Bobbio e a Livigno, Aprica, Chiesa di Valmalenco, Le specialità, le piste, le novità.

Ventisette comprensori sciistici, oltre 600 km di piste da discesa e 324 km per il fondo.

E ancora 14 snowpark, tre scuole di sleddog, centinaia di percorsi pedonali e per le ciaspole, piste battute per le fat-bike, decine di rifugi aperti fino a tarda sera per cene in quota ed emozionanti discese a valle con gli sci o gli slittini.

Le [Olimpiadi del 2026](#) sembrano ancora lontane, ma le montagne della Lombardia sono già in forma smagliante. E hanno tutte le intenzioni di spingere ancora sull'acceleratore per migliorarsi ulteriormente.

Tutto questo è emerso nel corso della presentazione della stagione invernale tenuta il 23 novembre al Palazzo della Regione di Milano.

"Il Covid e la scoperta del turismo di prossimità hanno avvicinato molti alle nostre vallate, e finita l'emergenza, abbiamo vissuto un periodo di boom", ha detto nell'occasione Attilio Fontana, Presidente della Regione Lombardia. "Abbiamo poi avviato investimenti importanti che riguardano strutture, impianti e grandi eventi, stiamo facendo la nostra parte. Ma i fondi del PNRR sono insufficienti, il mio invito al Governo è quello di rivedere le assegnazioni destinate al Turismo in generale e alla montagna in particolare. Dobbiamo e vogliamo mettere i nostri operatori nelle migliori condizioni possibili". Il settore delle vacanze sulla neve, come diversi altri in realtà, rischia di essere messo in ginocchio dal caro bollette, che potrebbe vanificare quanto fatto fin qui e per questo gli aiuti dello Stato potrebbero essere determinanti".

"Condurremo una battaglia per avere di più, magari attingendo anche dai fondi europei di coesione e sviluppo", ha dichiarato ancora il Ministro del Turismo Daniela Santanchè nel suo intervento di chiusura della presentazione."

"L'intero settore va sostenuto, anche per reggere la concorrenza di vicinissime e importanti skiaree d'oltrefrontiera. Questa, per me e per il Paese, è una sfida importantissima. Occorre eliminare laccioli burocratici e lavorare su più fronti anche in connessione con altri ministeri. La viabilità, per esempio, è a volte un problema che cercheremo di risolvere. Un esempio virtuoso viene proprio dalla Lombardia con gli accordi realizzati da alcune località sciistiche valtellinesi con Trenord per incentivare l'uso dei mezzi pubblici".

Quello che è certo è che la Lombardia è pronta all'attesa stagione sciistica 2022- 2023. Da Bormio a Caterina Valfurva, da Madesimo ad Aprica, che si tratti di sci alpino o ciaspolate, snowboard o fondo. Più tutte le nuove declinazioni della neve, dallo snowkite alla *fat bike* su neve.

Ecco nella nostra [gallery](#) le grandi aree sciistiche dove andare a sciare, anche a poco più di un'ora da Milano. Con le principali novità annunciate per l'inverno a venire.



5 / 10 - Bormio (So)

Lo skipass dinamico acquistabile on line è la principale novità di Bormio, la storica regine delle montagne valtellinesi.

Bormio: le novità 2022-23

La formula *3 ski aree – 1 unique pass* consente fino al 25 per cento di sconto rispetto al prezzo di biglietteria, a prezzi che variano in base all'anticipo con cui si prenotano i pass.

Oltre a saltare la coda alla cassa si può costruire il proprio pacchetto vacanze ideale, in anticipo, accedendo ad una serie di prestazioni, tra le quali il noleggio degli sci o le prenotazioni di lezioni ed esperienze.

Bormio: dove sciare

Complessivamente sono a disposizione 110 chilometri di piste, comprese quelle di Santa Caterina Valfurva e San Colombano, ma la regina rimane senza dubbio la Stelvio, una delle discese più tecniche e adrenaliniche delle Alpi che anche quest'anno ospiterà una Discesa libera e un Super G della Coppa del Mondo di Sci Alpino (rispettivamente il 28 e 29 dicembre 2022).

“Bruciati” letteralmente i quadricipiti sulla pista che assegnerà le medaglie maschili dello sci in occasione delle [prossime Olimpiadi](#), ci si rimette in sesto grazie alle acque termali naturali (36° - 41°), conosciute fin dai tempi degli antichi romani.

Tre stabilimenti - [Bormio Terme](#), [QC Terme Bagni Nuovi](#) e [QC Terme Bagni Vecchi](#) - offrono oltre settanta differenti tipi di pratiche termali, comprese piscine interne ed esterne, con la possibilità di provare massaggi, fanghi, trattamenti estetici e terapie mediche.

Poi, in alcune occasioni, si calzano nuovamente gli sci e si torna sulla Stelvio che il 6 e 20 gennaio, il 3 e 17 febbraio e 3 marzo sarà illuminata fino alle 23.

A Bormio le notti sono comunque lunghissime per tutta la stagione. Sono numerosi i programmi di ciaspolate al chiaro di luna, accompagnate da Guide alpine, spesso con meta i rifugi in quota dove cenare.

Divertenti anche le escursioni in notturna in Val Rezzalo, con cena in baita e rientro in slittino lungo una pista di circa 3 chilometri.

Molto di moda lo scialpinismo, anche grazie al fatto che proprio qui nel 2026 si disputeranno le competizioni olimpiche di questa disciplina per la prima volta inserita nel programma dei Giochi. Per la scelta dell'itinerario, però, conviene ogni volta rivolgersi alle guide alpine.

Informazioni: bormioski.eu



6 / 10 - Santa Caterina Valfurva

Quando i numeri ingannano. I 35 chilometri di piste da discesa di Santa Caterina Valfurva sono infatti solo una parte, e non decisiva, di una offerta ricca e quanto mai variegata a disposizione degli amanti di sport sulla neve.

Santa Caterina Valfurva: dove sciare

Certo, la pista Deborah Compagnoni, intitolata alla super campionessa nata proprio qui, è una calamita irresistibile con i suoi passaggi tra le rocce del Sobretta, le pendenze fino al 76 per cento e il fascino di un tracciato su cui si sono disputati i Campionati del mondo.

Inoltre, la vicinanza con le piste di Bormio, percorribili con lo stesso skipass, rende l'offerta "alpina" ancor più stuzzicante.

Ma a Santa Caterina Valfurva la neve è soprattutto dolce. Le sue piste da fondo, a volte piuttosto tecniche, sono molto apprezzate dai campioni messi a dura prova dalla quota intorno ai 1.800 metri. Meglio affrontarle con calma, quindi.

Per cogliere appieno il fascino di un territorio in massima parte all'interno del [Parco Nazionale dello Stelvio](#) conviene quindi affrontare uno degli innumerevoli percorsi tracciati per le ciaspole come quello che porta al [Rifugio Forni](#) o il cosiddetto Sentiero dell'Ables, molto panoramico e tracciato sul versante più soleggiato della valle.

Più adrenaliniche sono le escursioni in sella a una *fat bike* (anche a pedalata assistita) nei boschi che collegano Santa Caterina a Bormio, lungo la strada ora coperta di neve che sale al Passo Gavia o al cospetto del Ghiacciaio dei Forni. Si pedala anche di notte, ma in questo caso conviene farsi accompagnare dalle guide. Sono addirittura 350 gli itinerari per lo scialpinismo con opzioni per tutte le capacità tecniche o il livello di allenamento. Per chi si affaccia a questa disciplina ma non vuole rinunciare all'emozione di "conquistare" una vetta, le guide del posto consigliano la salita a Cima Manzina o a Cima Zebrù.

Informazioni: santacaterina.it



7 / 10 - Chiesa Val Malenco (So)

Appena alle spalle di Sondrio la Valmalenco attende gli sciatori con 60 km di piste.

Val Malenco: le novità 2022-23

Tra le novità di questa stagione c'è *In bici sulla neve*, con nuovi percorsi battuti per essere percorribili con le e fat-bike e tariffe ridotte per noleggio delle biciclette e accompagnamento di guide esperte.

Confermata anche per l'inverno alle porte l'iniziativa *Il treno della neve*, con tariffe speciali per chi raggiunge la località in treno, abbinando al viaggio lo skipass o un'escursione con le ciaspole.

Dove sciare in Valmalenco

Qui gli sciatori possono divertirsi lungo 50 chilometri di piste distribuite intorno all'Alpe Palù, il cuore sportivo di Chiesa Valmalenco, raggiungibile con la [*Snow Eagle*](#), che con le sue cabine da 160 passeggeri è la più grande funivia d'Europa.

Tra le piste, da quest'anno tutte servite da impianti per l'innevamento programmato, da non perdere c'è sicuramente la Thoeni con pendenze che raggiungono anche il 70 per cento e un fondo spesso ghiacciato a causa dell'esposizione.

La Valmalenco è nota anche per essere una meta ideale per gli amanti dello snowboard il cui punto di riferimento è il [*Palù Park*](#), una delle aree più grandi a loro dedicata e che negli ultimi anni ha ospitato numerosi eventi di Coppa del mondo.

Con una linea salti dove si possono fare acrobazie e salti da 11 metri, una linea box con *funbox* da 9 metri e una linea rail chiusa da una funbox da 7 metri, sodisfa certamente anche le esigenze dei più bravi.

Nella zona di Lago Palù si trova anche un anello per lo sci di fondo lungo 7 chilometri, ma gli amanti degli sci stretti prediligono il [*Centro Fondo di San Giuseppe*](#) dove partono piste per una ventina di chilometri che risalgono la vallata fino alla frazione incantata di Chiareggio e, appena oltre, a Pian del Lupo.

Da Chiareggio parte anche un facile ma gratificante itinerario per ciaspolatori che risale all'Alpe dell'Oro, mentre sul versante opposto della vallata, ai piedi del Pizzo Scalino si cammina sulla neve da Campo Franscia all'Alpe Prabello in un contesto naturale d'alta quota molto spettacolare.

Informazioni: sondrioevalmalenco.it



8 / 10 - Aprica

La seggiovia quadriposto Magnolta-Piana dei Galli è la più evidente delle novità che attendono gli sportivi all'Aprica, la storica stazione sciistica al confine tra Valtellina e Val Camonica.

Aprica: le novità 2023-23

Collocata in sostituzione di un precedente impianto con un percorso allungato di circa 200 metri per rendere più agevoli gli spostamenti tra diverse piste, questa seggiovia è però solo il primo gradino di un processo di rinnovamento degli impianti che dovrebbe continuare già il prossimo inverno vedrà l'entrata in servizio di una nuova cabinovia e l'apertura di una pista di media difficoltà.

Inoltre è stato potenziato l'impianto di innevamento artificiale che oggi copre gran parte dei 50 chilometri di piste di una skiarea che ha le carte in regola per soddisfare ogni tipo di sciatore.

Dove sciare ad Aprica

Gli amanti dell'adrenalina si divertono, per esempio, lungo il "Pistone" della Magnolta, lungo due chilometri e con un dislivello di 500 metri, oppure sulla "Benedetti" del Palabione che domina l'intera valle dai suoi 2.300 metri.

Inaugurata a dicembre 2021, la Superpanoramica del Baradello è la pista da sci illuminata più lunga d'Europa, che con i suoi 6 chilometri e un dislivello totale di 810 metri soddisfa chi non si accontenta della canonica apertura diurna e non vuol farsi mancare qualche discesa al chiaro di luna (e dei riflettori), approfittando dell'apertura straordinaria degli impianti oppure, nei giorni nei quali questi non sono in funzione, risalendo con ciaspole e pelli godendosi appieno il silenzio della notte e la vista sul fondovalle illuminato.

La pista sarà aperta per lo scialpinismo dal 9 dicembre tutti i venerdì fino a inizio marzo mentre per lo sci alpino da sabato 3 dicembre con un calendario di 31 serate.

Sono tre i percorsi suggeriti per lo *skialp*: Aprica-Monte Baradello, circuito del Tumel e Trivigno-Monte Padrio, tutti alla portata di un medio sciatore sia per lunghezza che per difficoltà tecniche.

I ciaspolatori trovano a loro volta ben otto itinerari segnalati che si spingono fin nelle aree più suggestive e silenziose della zona. Due, infine, sono gli anelli per lo sci di fondo, tracciati a Pian di Gembro (3 km, facile) e a Trivigno (7 km) dove si allenano i più bravi.

Informazioni: [Aprica](#)



9 / 10 - Livigno

Gli snowboarder di tutta Europa hanno fatto di Livigno una delle loro mete predilette, grazie alle dimensioni dei suoi snowpark e alla cura con la quale vengono costruiti e tenuti gli ostacoli creati per le evoluzioni.

Livigno: le novità 2022-23

Non è un caso che proprio qui nel 2026 si disputeranno le gare olimpiche di *freestyle* e *snowboard*.

In previsione dell'evento a cinque cerchi è stato appena inaugurato l'*head center* di [Mottolino Fun Mountain](#), un complesso unico nel suo genere in Italia. Al suo interno si trovano servizi legati allo sci che comprendono noleggio, deposito o scuola sci, ma anche aree dedicate allo [smartworking](#) e coworking, una gaming room e un'area ristorazione con il [Kosmo Taste the Mountain – Livigno & AlpiNN](#), che si ispira alla cucina etica di montagna dello chef trisrellato Norbert Niederkofler.

Dove sciare a Livigno

Tutto intorno è festa dello sport, qualunque sia la disciplina preferita. Sono 115 i chilometri di piste per lo sci alpino tracciate su entrambi i versanti della conca tra 1.800 e 2.800 metri di quota.

A [Carosello 3000](#) le piste da non perdere sono la Blesaccia, una nera con oltre 1000 metri di dislivello, e la Gessi. Al Mottolino, invece, ci si mette alla prova sulla Giorgio Rocca, la più impegnativa, intitolata al campionissimo livignasco, e sulla Valfin molto ampia ma dalle pendenze che lasciano il segno.

La carta d'identità di Livigno vanta anche 4 snowpark, 9 aree fun, 150 km² per il freeride, un heliski e freeride center, un'area biathlon e 30 chilometri di piste da fondo.

A proposito di sci nordico quest'inverno Livigno ospiterà per la prima volta la Coppa del mondo, con due gare sprint il 21 e 22 gennaio.

Le opportunità per divertirsi sulla neve non finiscono qui. Chi vuole prendersi una pausa dalle discese può trascorrere la giornata a contatto con la natura più silenziosa optando per le ciaspole, lungo percorsi sicuri e ben segnalati oppure cimentarsi con lo sci alpinismo, pedalare sulla neve in sella alle fat bike, o provare l'ebbrezza del parapendio.

E dopo una giornata ad alto tasso di adrenalina, non c'è nulla di meglio se non recarsi all'[Aquadgranda](#), il centro sportivo e benessere in alta quota dove rilassarsi o continuare a divertirsi in un'area attrezzata di 10.000 metri quadri tra piscine, scivoli, area Wellness&Relax, area Fitness&Pool e zona Health&Beauty.

Informazioni: livigno.eu



Gazzetta|ACTIVE



SULLA NEVE

Madesimo: freeride, motoslitte e snowkite

In fondo alla Val Chiavenna, poco prima del Passo dello Spluga, gli sportivi active amanti della neve trovano un posto unico sulle Alpi, soprattutto per chi ama la motoslitta

Madesimo è il parco giochi invernale dei milanesi. Questo è risaputo. Si arriva relativamente in fretta dalla metropoli, si può lasciare l'auto a Campodolcino prima di quei tornanti impegnativi per prendere la cremagliera che porta sulle piste ed è uno dei paesi di montagna più freddi e nevosi dell'arco alpino. Su questo non c'è dubbio. Basta uscire da Milano e puntare verso nord, costeggiando tutto il lago di Como e poi sempre dritto fin quasi al confine con la Svizzera. E attorno a quell'avverbio "quasi" girano molte delle ragioni per cui Madesimo è diversa. Certo, questo è uno dei templi del **freeride**. Anzi, è proprio dove il fuoripista è diventato popolare negli anni '70 e '80 anche per gli sciatori della domenica su quel celebre "**Canalone**" che scende dalla **Val di Lei** e che è entrato nella storia dello sci italiano - che poi è la ragione per cui tanti scandinavi prendono l'aereo fino a Bergamo per poi arrivare qui. Certo, si scia tutti - esperti e principianti, adulti e bambini (qui ci sono 40 km di piste, di cui la metà rosse) - e c'è ovviamente chi pratica anche lo **scialpinismo**

(verso l'Alpe Groppera ad esempio) e lo **sci di fondo** (12 km). Per i veri sportivi active che amano la neve, questa è però la destinazione delle **motoslitte** e dello **snowkite**.



In motoslitta al Passo dello Spluga

IN MOTOSLITTA – Dicevamo che la strada arriva fin "quasi" in Svizzera: se infatti la Statale 36 nella bella stagione attraversa Madesimo e risale fino al Passo dello Spluga fin sul confine con la Confederazione, in inverno invece viene chiusa, non viene liberata dalla neve e tutta la montagna tra i 1399 metri del paese e i 2117 del valico diventa un enorme spiazzo di decine di ettari dove giocare. Qui, ad esempio, ci sono **piste battute per girare in alta montagna con le motoslitte** come in nessun'altra parte d'Europa - **70 km per l'esattezza** - disegnati su una serie di tracciati ad anello. Non ce ne sono così nemmeno tra le grandi pianure scandinave e va da sé che la pista battuta con i gatti, segnalata, messa in sicurezza e controllata da una squadra delle Forze dell'Ordine, rende più facile la guida anche per i non esperti. Proprio per questo in Italia l'uso privato delle motoslitte "da diporto" è severamente vietato se non su questo genere di percorsi. Quelli di Madesimo, peraltro, si fanno preferire perché **il paesaggio in mezzo alle montagne è molto panoramico** e perché il percorso è molto vario, con curve e saliscendi anche estremi.



E sul lago ghiacciato dello Spluga si pratica lo snowkite

SNOWKITE – Una o due persone per motoslitta, accompagnati eventualmente da una guida del **Team Adventure** che si preoccupa dei noleggi (e ci sono anche le motoslitte elettriche!). Le varie piste si incrociano all'altezza del lago di Montespluga, poco sotto al passo, dove si trova anche un rifugio - l'Albergo Vittoria - aperto solo per gli scialpinisti. Qui il lago ghiacciato ospita anche numerosi **praticanti dello snowkite** che si danno appuntamento per sfruttare le caratteristiche della zona pianeggiante, lontana da insediamenti abitativi e dagli impianti di risalita e sempre costantemente battuta dal vento che soffia da nord all'inizio e da sud alla fine dell'inverno.

Il Sole
24 ORE

Tutti in pista. Ecco 25 destinazioni dove la neve è divertimento ed esperienza



Grazie all'abbondante neve scesa su tutte le Alpi sarà un' avvio di stagione con i fiocchi ai piedi del Cervino e del Monte Rosa e dal Monte Bianco alle cime delle Dolomiti passando per Ortles e Alpi Retiche. Archivate due stagioni in piena pandemia, quella del 2022 è un'apertura di stagione da incorniciare. Si inizia oggi a Cervinia dove in realtà almeno sul ghiacciaio si scia da ottobre w con l'apertura in notturna a Oberegghen (ore 19) in Val D'Ega. Poi sarà la volta di Plan De Corones, Cortina D'Ampezzo, Madonna di Campiglio, Courmayeur, Pila. Ma per la maggioranza di impianti di risalita, ristoranti e hotel l' opening del grande Circo Bianco è prevista per il prossimo week end. Se la crisi energetica e il rally inflazionistico hanno portato ad un rincaro dei prezzi degli skipass, nuove formule più flessibili consentono di risparmiare qualcosa. Come nel carosello del Dolomiti Superski (1200 km di piste) che propone per la stagione 2022-23 numerose tipologie di biglietti (tessera 5 giorni su 6 che permette di saltare 1 giorno su 6 oppure 10 giorni su 14, il Superski Family che garantisce alle famiglie (minimo 3 persone) un'elevata flessibilità nell'uso, il pacchetto Superday e le tessere a valore). Flessibilità è anche la parola d'ordine in Val D'Aosta, Lombardia e Piemonte. Da non perdere proprio nell'avvio di stagione in alcune destinazioni le offerte "premier" dove si possono spuntare prezzi di favore su skipass, pernottamenti in hotel e perfino lezioni di sci. Ma la montagna in inverno non è solo sci. In molte località c'è solo l'imbarazzo

della scelta per fare esperienze all'aperto se si ama il contatto con la natura oppure immergersi nella cultura e negli usi delle popolazioni di montagna se si preferisce il tepore degli ambienti di casa. Ai più fortunati consigliamo di andare nelle settimane e/o giornate meno frequentate: l'esperienza sarà più unica, spesso anche a prezzi più vantaggiosi.

Non solo sci a Livigno fra fat bike, ciaspole, gaming room e shopping



Di tutto e di più: il piccolo Tibet si prepara all'apertura della stagione invernale il 3 dicembre (fino al 17 è valida la promozione dello skipass gratuito per soggiorni di almeno 4 notti consecutive in hotel) con il fiore all'occhiello del nuovo Mottolino Fun Mountain, un complesso unico nel suo genere in Italia realizzato in previsione delle Olimpiadi 2026. Qui si potrà trovare la classica offerta di servizi legati allo sci ma anche aree dedicate allo smart working, una gaming room e un ristorante (il Kosmo Taste the Mountain) che si ispira alla cucina etica di montagna di Norbert Niederkofler. Per l'attività all'aria aperta c'è solo l'imbarazzo della scelta: ciaspole, sci alpinismo, escursioni a cavallo, pattinaggio su ghiaccio e le immancabili fat bike. Per il relax, tre gli appuntamenti da non mancare: l'area benessere del centro Aquagrande, lo shopping duty free nell'area pedonale all'ora dell'aperitivo e le casette in legno del Villaggio di Natale con i prodotti tipici e dell'artigianato locale.

Bormio e Santa Caterina: discese mondiali, sci all'alba e relax alle terme



Per gli amanti dello sci, e condizioni di innevamento permettendo, il comprensorio è un autentico parco giochi con percorsi adatti a tutti i livelli e a tutte le età, Snowpark, per gli adepti della tavola ovviamente compreso. Per i più esperti, l'appuntamento da non perdere è la discesa dai 3.012 metri di Cima Bianca fino ai 1.225 metri del paese sul tracciato della Stelvio, dove a fine dicembre vanno in scena la Libera e il Super G maschile della Coppa del Mondo. Per chi ama sciare su piste appena preparate e contemplare l'alba con vista unica sulle Alpi è disponibile il pacchetto (a numero chiuso) 3000 Ski Sunrise, mentre l'emozione di sciare sotto le stelle (dalle 20 alle 23) si può vivere anche sulla pista Deborah Compagnoni a Santa Caterina Valfurva. La novità per la stagione 2022/2023 sono i prezzi dinamici legati alle tempistiche di acquisto dello skipass e le offerte abbinate allo stabilimento termale di Bormio.

Aprica, la pista illuminata più lunga d'Europa e il nuovo museo dello sci

25 novembre 2022



Tutto pronto a quasi per il Ponte dell'Immacolata anche nella Ski Area Aprica-Corteno, con aumenti di prezzo degli skipass contenuti al 10% e diversi pacchetti promozione pensati soprattutto i più piccoli e le famiglie. La novità della stagione è l'apertura del nuovo museo permanente dello sci dedicato all'evoluzione di questo attrezzo, dai primi modelli di fine '800 a quelli ultratecnologici di oggi. Innevamento permettendo, le attrazioni più note di questa storica località della Valtellina sono il "Pistone" della Magnolta, la "Benedetti" del Palabione e soprattutto la Superpanoramica del Baradello: inaugurata a dicembre 2021, si vanta di essere la pista illuminata più lunga di tutta Europa, con i suoi 6 km sviluppati su un dislivello totale di 810 metri da scendere con gli sci al chiaro di luna o risalire con ciaspole e pelli godendosi il silenzio della notte e la vista sulla valle illuminata.

Valmalenco a due ore e mezza da Milano con il treno della neve

25 novembre 2022



La promessa è una copertura del 100% con innevamento artificiale di tutto il comprensorio dell'Alpe Palù, 50 km di piste (fra cui la Thoeni e le sue pendenze che raggiungono anche il 55%) raggiungibili a bordo di Snow Eagle, la più grande funivia del mondo con cabine da 160 persone. La Valmalenco è una destinazione da tenere in considerazione anche per le diverse promozioni riservate a chi vuole scoprirla in modo sostenibile e con un approccio di turismo slow: con il pacchetto skipass "Treno della neve" proposto in collaborazione con Trenord, si raggiunge infatti Chiesa (via Sondrio e con apposito servizio di navetta) in circa 2 ore e mezza da Milano e si è pronti per scendere in pista con gli sci ma anche inforcare le ciaspole per una camminata rigenerante o affrontare i nuovi percorsi pensati per le fat bike.

Madesimo, la cucina che piaceva a Carducci e la nuova casa per lo sci alpinismo



L'incognita della mancanza di neve è reale e la prevista apertura degli impianti per il weekend del 26 novembre rimane in dubbio. Madesimo è comunque pronta ad accogliere il popolo della neve con le sue peculiarità, dalla chicca del ristorante stellato "Cantinone" ai piatti tipici dell'Osteria Vegia dove era solito rifocillarci Giosuè Carducci, dal Canalone che scende dal Pizzo Groppera, uno dei fuoripista più suggestivi delle Alpi, al nuovo campo base Homeland dove noleggiare attrezzatura da sci alpinismo e prenotare le escursioni con le guide alpine sugli itinerari intorno al villaggio di Montespluga. Nel programma di attività open air sulla neve non mancano nordic walking e ciaspole nelle vallate fra Madesimo e Isola e gli oltre 70 km di piste per la motoslitta che permettono di raggiungere i 2.100 metri del Passo Spluga

QNtinerari

Bormio patria dello sci alpino: in pista dall'alba alla notte

Il 3 dicembre apre una stagione che si annuncia particolarmente ricca di proposte.
Completano l'offerta ben tre stabilimenti termali



Bormio (Sondrio) – Si scia dalla mattina alla sera, a **Bormio** e nel suo comprensorio, **180 chilometri di piste di sci alpino, nordico, fondo e snowboard**. E da quest'anno si scia anche alle **prime luci dell'alba**, quando il manto di neve è perfettamente intatto, grazie all'iniziativa **3000 Ski Sunrise**.

La stagione parte il **3 dicembre** (con chiusura il 10 aprile 2023) per gli impianti di **Bormio, Santa Caterina Valfurva e Cima Piazzzi**, seguirà poi quella di San Colombiano il 23 dicembre (chiusura il 26 marzo 2023). Amanti della neve e della montagna, appassionati dello sci o della natura, ci sono proposte per tutti: da Santa Caterina Valfurva con i suoi magnifici paesaggi innevati, all'emozionante **vertical drop** di Bormio, il più grande dislivello sciabile d'Italia, che da Bormio 3000 arriva al centro del paese scendendo di ben 1800 metri. O ancora cimentarsi sulle piste facili e soleggiate di Cima Piazzzi-San Colombiano che sono perfette per tutta la famiglia. Tutte le piste sono accessibili con la **formula 3 ski aree**, un unico skipass pluri- giornaliero attivo per la stagione invernale 2022-23 che da quest'anno è acquistabile online con la formula "a prezzo dinamico" che consente **sconti fino al 25%** rispetto al prezzo di biglietteria.

Con la nuova offerta, si possono acquistare ingressi di 4 ore, giornaliero e pluri-giornaliero a prezzi che variano in base all'anticipo con cui si prenotano i pass. Se volete saltare le code, potete organizzare il vostro pacchetto vacanze ideale, prenotando in anticipo, prima di fare la valigia, tutti i servizi, tra cui il noleggio degli sci o lezioni private ed altre esperienze. Infine tutti i **bambini inferiori ai 7 anni** d'età (nati dal 2015 in poi) **sciano gratis** in tutto il comprensorio, con l'acquisto, da parte del genitore, di uno skipass dalla durata di almeno 3 giorni consecutivi.

3000 Ski Sunrise

Tra le novità della stagione 2022-2023 c'è 3000 Ski Sunrise per sciare all'alba. Si inizia con una **colazione a buffet dai sapori valtellinesi** al **Panoramic Restaurant Heaven 3000**. Dai 3.012 metri della **Cima Bianca** si può ammirare l'alba con una vista a 360 gradi su tutto l'arco alpino, nel contesto unico del Parco Nazionale dello Stelvio, e godere lo spettacolo della natura che si illumina sotto i primi raggi del sole. Sono due gli appuntamenti in programma, **il 25 febbraio e il 12 marzo 2023**. Il numero chiuso è di soli **70 posti** disponibili ad evento.

Sci notturno 2023

Se invece amate dormire e fare tardi la sera c'è lo Sci notturno che, anche per il 2023, si svolgerà in due suggestive location: a Bormio, sulla **Pista Stelvio** (6 e 20 gennaio; 3 e 17 febbraio; 3 marzo), e a Santa Caterina Valfurva, sulla **Pista Deborah Compagnoni** (10 e 24 febbraio; 10 marzo). Lo skipass notturno è in omaggio per ogni skipass della durata di almeno 6 giorni, altrimenti il costo è di 20 euro per gli adulti e di 14 euro per i bambini. Dall'alto delle piste, è possibile ammirare le luci di Bormio e del pittoresco paesino di Santa Caterina Valfurva in lontananza.

Coppa del mondo di sci alpino

A Bormio tra **il 28 e 29 dicembre 2022**, si disputeranno le gare di Coppa del mondo di sci alpino sulla pista Stelvio. Per gli amanti di questo sport gli appuntamenti da non perdere sono: 26 e 27 dicembre prove cronometrate; 28 dicembre **discesa libera maschile**; 29 dicembre **SuperG maschile**. Il tutto in attesa delle **Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026** quando, oltre alle assegnazioni di tutte le gare di sci alpino maschile sulla leggendaria pista Stelvio, si terranno anche le gare di **sci alpinismo**, la nuova disciplina olimpica che farà il suo debutto proprio a Bormio nel 2026.

Relax e benessere



Quando dici Bormio la seconda cosa che ti viene in mente, dopo la neve, sono le terme con **acque termali naturali** (36°- 41°), conosciute fin dai tempi degli antichi romani. Tre stabilimenti, **Bormio Terme, QC Terme Bagni Nuovi e QC Terme Bagni Vecchi**, con oltre settanta differenti tipi di pratiche termali, comprese piscine interne ed esterne, con la possibilità di provare massaggi, fanghi,

trattamenti estetici e terapie mediche. Chi vuole rilassarsi dopo lo sci può approfittare dell'**offerta Promo Ski & Relax**. Acquistando uno skipass da 4 a 7 giorni, si riceve anche un'entrata gratuita di 2 ore e mezzo nello stabilimento di Bormio Terme.

Info: www.bormio.eu

CORRIERE DELLA SERA

DOVE DORMIRE

CERTE NOTTI
AVVOLTI DA MUSICA
E NEVE FRESCA

Concerti per pianoforte, serate tra vini e piatti tirolesi.
Sempre attenti al design e alla sostenibilità

1 CORVARA

Una sala giochi di 250 mq, un mondo acquatico con sauna family, un'area wellness solo per adulti, un parco giochi e un programma di animazione e attività organizzate per i più piccoli: sono solo alcuni dei servizi a misura di famiglia presenti nel nuovo Movi Family Apart-Hotel (www.movifamily.it), in apertura il 2 dicembre a Corvara in Alta Badia. **I 33 appartamenti sono tutti dotati di cucina, e per gli ospiti c'è anche la app per fare la spesa prima dell'arrivo (e trovarsi così il frigo pieno di specialità altoatesine).**

2 VAL VENOSTA

Ha una storia antica che parte dal 1357, anno in cui la famiglia Laimer acquistò l'antico podere, il resort Hanswirt (hanswirt.com). Si trova a Parcines/Rablà, 15 minuti da Merano, è autonomo dal punto di vista energetico, ha 22 stanze, una stube con piatti della tradizione tirolese e ottima cantina di vini.

3 VALLE CERVO

Bursch in dialetto walser significa "la casa". Questo il nome del micro borgo della Valle Cervo a ottocento metri da Biella. Un luogo di riposo per corpo e mente, storica dimora della famiglia Varese che Barbara ha riqualificato con restauri conservativi. **Le 11 camere della country house mantengono il fascino di luogo antico**, mentre la giovane chef Erika Gotta vi delizia con erbe dell'orto e ricette rivisitate del territorio (labursch.com).

4 ALTA PUSTERIA

Anelli da fondo che si addentrano per 200 km nel silenzio dei boschi, la funivia – aperta dall'8 dicembre – che dall'hotel porta direttamente su 20 km di piste e uno snowpark con salti e tunnel. Il Dolomiten Residenz Sporthotel Sillian (sporthotel-sillian.at) è ideale per chi cerca relax (piscina e area spa sono imperdibili) e per le famiglie grazie al Parco invernale degli Gnomi con tappeto, snowtubing, piste da slittino e pattinaggio.

5 BORMIO

Due persone, le montagne intorno, il silenzio: siamo allo Chalet Levissima 3000. Si raggiunge in funivia da Bormio, in Valtellina: pochi minuti per catapultarsi in una avveniristica struttura eco-sostenibile, un magnifico open space con letto matrimoniale, cucina a isola, grandi vetrate per ammirare il Parco Nazionale dello Stelvio e vasca da bagno panoramica. Nel prezzo (da 1.090 euro a notte per 2 persone) sono incluse la cena di 4 portate e una golosissima colazione (levissima.it, airbnb.it).

6 VIENNA

Ex casa di tolleranza, Hotel Beethoven Wien (hotel-beethoven.at) è stato trasformato da Barbara Ludwig in dimora di design. Vicinissimo al MuseumsQuartier e al Naschmarkt, il mercato delle erbe, **nel fine settimana propone concerti di musica classica per pianoforte con violoncello.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lombardia

BORMIO: COSA FARE E VEDERE TRA TERME E PISTE INNEVATE



- > IL KUERC
- > LA BAJONA
- > MUSEO CIVICO
- > LE TERME
- > LE CHIESE DI BORMIO
- > BONUS: LE PISTE INVERNALI
- > MAPPA

Bormio è una splendida cittadina dell'**Alta Valtellina** di origini millenarie che si trova a pochi chilometri dal confine con la **Svizzera**.

Le prime testimonianze della città risalgono all'età preistorica e la descrivono come luogo di sosta nei mesi estivi di una piccola comunità dedita alla caccia in alta montagna.

Nel periodo romano, Cassiodoro e Plinio il Vecchio esaltavano il potere terapeutico delle sue acque termali e da sempre, data la sua posizione geografica, fu snodo commerciale tra il nord e il sud dell'Europa.

Nel corso dei secoli furono tanti i casati e i popoli che si contesero il territorio della città: dai Visconti della Valtellina ai milanesi, fino ai Grigioni e all'annessione al Regno lombardo veneto prima e a quello d'Italia poi.

Il popolo di Bormio, dedito alla pastorizia e all'agricoltura, fece della città un luogo sempre prospero e ricco, fino ai primi decenni del 1900 quando iniziò la sua vocazione turistica grazie al nascere degli impianti sciistici e agli stabilimenti termali che hanno fatto della cittadina un dei centri più rinomati delle Alpi.

Bormio però non è solo località sciistica e, per chi non ama lo sport, la **visita nel centro storico nasconde bellissime sorprese** perché la città è luogo di arte e cultura. Ecco **cosa c'è da vedere**.

IL KUERC



In Piazza Cavour, si trova il kuerc in dialetto valtellinese "coperchio".

Si tratta di una costruzione a forma di anfiteatro che risale al XIV secolo ed era il posto dove si tenevano le adunanze cittadine e si amministrava la giustizia.

Coperto da una tettoia sorretta da cinque pilastri, all'interno si trovano delle panche – antiche sedute – e sulla sinistra c'è ancora il basamento della berlina dove venivano incatenati i condannati.

La costruzione fu parzialmente distrutta da un incendio nel 1855 che fece andare perduta l'originaria copertura realizzata con travi a tortiglione in cembro.

Sono però stati recuperati i doccioni a forma di drago che sporgono dalla gronda. Questo monumento è uno dei simboli della città.

LA BAJONA



Sulla piazza principale della cittadina, alle spalle del Kuerc, svetta la torre dell'orologio, detta Bajona. Il nome si deve alla campana che ne faceva parte e che serviva a richiamare l'ora dei raduni popolari o la convocazione del Consiglio del contado.

Il suono della campana avvertiva anche i cittadini in caso di pericolo e nei raduni delle feste popolari. La torre che non è visitabile all'interno, è assieme al Kuerc il simbolo della città.

MUSEO CIVICO

Il museo civico di Bormio non è particolarmente grande ed è ospitato nell'antico palazzo De Simoni. La struttura è stata donata al comune di Bormio nel 1962 dall'ultima erede del casato.

Sono ventiquattro le stanze ancora ammobiliate con pezzi di epoca che hanno gli interni finemente decorati con affreschi e stucchi.

Il complesso è composto da una torre, le cantine, un giardino e una bellissima chiesetta. All'interno sono conservati suppellettili, quadri, statue lignee, altari provenienti da chiese e palazzi nobiliari che narrano la storia della città.

LE TERME



La più grande attrazione di Bormio è certamente costituita dai famosi Bagni, le terme, divisi in Bagni Vecchi e Bagni Nuovi.

I Bagni Vecchi sono di origine romana e costituiscono una vera oasi tra grotte e verde e possono contare su una grande piscina panoramica all'aperto.

I Bagni Nuovi risalgono invece all'800, hanno diversi percorsi e una sauna rivestita in cirmio.

Le acque termali sono caldissime e offrono relax e benessere al corpo ed alla mente. D'inverno bagnarsi nelle calde acque circondati dalla neve è davvero un'esperienza unica.

LE CHIESE DI BORMIO



Bormio ha edifici religiosi di grande importanza e bellezza. La Chiesa Collegiata dedicata San Gervasio e San Protasio è un vero capolavoro di arte medievale, con otto cappelle laterali, risalente alla prima metà dell'800.

Ma sono da vedere anche la chiesa del Sassello o della Paziienza che risale alla fine del 1300 e la Chiesa di Sant'Ignazio, del 1600, che custodisce bellissime e preziose decorazioni interne.

Merita una visita anche la Chiesa di San Vitale e Santa Valeria, genitori di San Gervasio e San Protasio, che fu edificata nel 196 d.C.

BONUS: LE PISTE INVERNALI



Per gli amanti dello sci nel corso della stagione invernale Bormio rappresenta davvero il meglio. La stazione sciistica del posto conta infatti 16 impianti con 20 piste tra cui la famosa Pista Stelvio.

Si tratta di una delle più spettacolari del mondo dove si svolge ogni anno a fine dicembre la discesa libera della Coppa del Mondo di sci alpino.

Le piste sono praticabili da tutti, sciatori provetti e principianti che possono usufruire dei servizi dei campi scuola. Sono servite anche da un impianto di neve artificiale.

VANITY FAIR



SPA E TRATTAMENTI

Ponte dell'immacolata: 13 idee *wellness* da prenotare per un *break* di benessere

Prima della frenesia delle feste perché non concedersi qualche giorno di calma? Ecco le proposte dei centri benessere e SPA per un ponte dell'Immacolata di coccole e relax

Buone notizie: quest'anno possiamo goderci un lungo weekend in occasione del Ponte dell'Immacolata. L'**8 dicembre 2022**, infatti, cadrà di giovedì quindi, con un solo giorno di ferie, è possibile organizzare una mini vacanza last minute.

Considerando che poi **ci aspetta un periodo sicuramente frenetico** e per alcuni anche **stressante** - quello delle festività natalizie e di fine anno - potrebbe valer la pena programmare qualche **giorno all'insegna della tranquillità**, per farsi trovare in completa armonia zen quando lo stress del Natale sarà al suo massimo.

Ecco, dunque, qualche idea per **un long weekend di coccole, relax e benessere**.

Voucher di Benessere con QC Terme

La magia dell'inverno sta per arrivare, regalando uno spettacolo unico: paesaggi incontaminati, malghe e laghi alpini diventano il panorama perfetto in cui immergersi per una fuga di relax. Perché non approfittare di un long weekend per pianificare una pausa di benessere in compagnia di una persona speciale? Con i **voucher QC Terme** validi per **un ingresso giornaliero di coppia e un massaggio**, potrete concedervi infiniti bagni con vista, lasciarvi coccolare da profumati rituali alle essenze di montagna, abbandonarvi al caldo abbraccio di saune e sale relax e ritrovare l'armonia con un massaggio di coppia personalizzabile.

Dovrete solo lasciarvi ispirare da quello che preferite: **una combinazione di gesti profondamente distensivi riequilibreranno la sfera fisica ed emozionale**, mentre oli vegetali purissimi illumineranno e rigenereranno la pelle in profondità. Non vi resta che scegliere la destinazione e mettere il costume in valigia.

Costo: da 138 €



QC Terme